



REGIONE
LAZIO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N° : 691 DEL 25 GIU. 2015	
STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. AFFARI GENERALI	
OGGETTO: Revoca delibera n. 803 del 09/04/2015 e approvazione nuovo Regolamento del Consiglio dei Sanitari	
STENDARDI ANGELO <i>[Firma]</i> L'Estensore	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE Delibera CS 223/2014 Dott. Paolo Pezzato
Parere del Direttore Amministrativo : <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE Firma <i>[Firma]</i>	Drssa Daniela Donetti <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto) Data 25 GIU. 2015
Parere del Direttore Sanitario : <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE Firma <i>[Firma]</i>	Dr. Antonio Bray <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto) Data 25 GIU. 2015
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.	
Voce del conto economico su cui si imposta la spesa : _____ Visto del Funzionario addetto al controllo di budget : _____	AUSL VITERBO IL DIRETTORE F.F. ECONOMIA & FINANZE (Dott.ssa Annunziata Minopoli) Firma _____ Data _____
Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2. L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.	
Responsabile del procedimento : Data 25/06/2015	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Angelo Stendardi Firma _____
Il Dirigente : Data 25/06/2015	IL DIRETTORE U. O. C. Affari Generali (Dr.ssa Francesca Gubloti) Firma _____
Atto Soggetto al controllo della Corte dei Conti []	

Oggetto: Revoca delibera n. 803 del 09/04/1996 e approvazione nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio dei Sanitari

II DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI

PREMESSO:

- **CHE** la ASL di Viterbo, con delibera 803 del 09/04/1996, ha approvato il regolamento per il funzionamento del Consiglio dei Sanitari;
- **CHE** con delibera n. 150 del 22/02/2011, in conformità ai risultati delle votazioni tenutesi in data 21/02/2011, è stato nominato il Consiglio dei Sanitari della ASL di Viterbo per il quinquennio 2011/2016;
- **CHE** ai sensi della legge 18/94 comma 9, le modalità per il funzionamento del Consiglio dei Sanitari, per quanto non previsto dalla stessa Legge, sono stabilite nel regolamento di organizzazione aziendale;

RITENUTO:

- **Necessario**, alla luce delle disposizioni normative in vigore, rimodulare un nuovo regolamento indispensabile per il funzionamento del Consiglio dei Sanitari nominato con delibera n. 150 del 22/02/2011;

VISTA:

- La delibera della ASL di Viterbo n. 803 del 09/04/1996;
- La delibera della ASL di Viterbo n. 150 del 22/02/2011;
- La Legge 502/92;
- La Legge 18/94;
- Decreto Commissario ad acta U00259 del 06/08/2014

VISTO:

- Il nuovo regolamento rimodulato per il funzionamento del Consiglio dei Sanitari che unito al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6/11/2012, n. 190 "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione";

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;



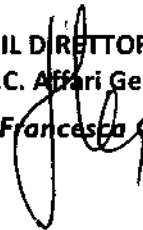
PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- La revoca della deliberazione n. 803 del 09/04/1996 di approvazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio dei Sanitari;
- L'approvazione del nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio dei Sanitari che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- L'individuazione del Sig. Angelo Stendardi quale Responsabile del procedimento di cui al presente atto;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente atto.

La presente Deliberazione sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda nei modi previsti dall'art. 31 della L.R. Lazio n. 45/96

IL DIRETTORE
U.O.C. Affari Generali
dr.ssa Francesca Gubiotti



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto:

il Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.li. ;
il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.li. ;
le Leggi Regionali nn.18/94 e 19/94;
il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00017 del 16 aprile
2013;

Preso atto dell'allegato provvedimento che con la sottoscrizione del
Dirigente dell' U.O.C. AFFARI GENERALI, viene dallo stesso dichiarato
nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore
Sanitario

DELIBERA

Di approvare integralmente il provvedimento sopra riportato.

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo dell'Azienda nei modi previsti dall'art.
31 della Legge Regionale del Lazio n. 45/96.

Il Direttore Amministrativo
Drssa Daniela Donetti

Il Direttore Sanitario
Dr. Antonio Bray

Il Commissario Straordinario
Dil. Luigi Macchitella

Regolamento Consiglio dei Sanitari della ASL di Viterbo

Definizioni e Funzioni Generali

Il Consiglio dei Sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale/Commissario Straordinario, è l'organismo elettivo dell'Ausl di Viterbo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria.

Il Consiglio dei Sanitari fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale/Commissario Straordinario per le attività tecnico-sanitarie anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad essa attinenti. Si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria.

Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario dell'Azienda ed è rappresentativo delle varie componenti professionali del ruolo sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale.

La composizione, le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio sono disciplinate dal D.L. n. 502/92, L.R. 18/94 e s.m.i., Decreto del Commissario ad acta 06 agosto 2014 n. U00259.

Tenuto presente del disposto delle norme in vigore il Consiglio dei Sanitari dell'Ausl di Viterbo stabilisce le seguenti regole di funzionamento:

Art. 1 Composizione

1. Il Consiglio dei Sanitari è costituito dai componenti di diritto e da quelli eletti in base a quanto previsto dalla normativa vigente ed ha la propria sede presso la sede della AUSL di Viterbo in via E. Fermi 15.

Composizione del Consiglio dei Sanitari delle Aziende USL:

- N. 6 dirigenti medici ospedalieri e territoriali dipendenti dell'Azienda di cui uno del Dipartimento di prevenzione;
- N. 1 dirigente medico veterinario
- N. 1 medico specialista ambulatoriale;
- N. 1 medico di medicina generale;
- N. 1 medico pediatra di libera scelta;
- N. 5 dirigenti sanitari laureati non medici del ruolo sanitario in rappresentanza di ciascuna figura professionale operante nelle Aziende USL;
- N. 1 operatore dell'area infermieristica;
- N. 2 operatori dell'area tecnico-sanitaria della riabilitazione e della prevenzione.

I medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta sono eletti dai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta operanti nel territorio aziendale di appartenenza.

Personale avente diritto alla nomina di componente del Consiglio dei Sanitari :

Possono essere eletti quali componenti del Consiglio dei Sanitari:

- a) I dipendenti del servizio sanitario nazionale con almeno 3 anni di anzianità;
- b) Il personale universitario, assegnato, da almeno 3 anni, ad attività assistenziali (per le aziende in cui insiste il triennio clinico della facoltà di medicina e per le aziende in cui è presente anche la componente universitaria).

Partecipano quindi alle elezioni del Consiglio dei sanitari i dipendenti, ciascuno per la categoria di appartenenza, del ruolo: medici ospedalieri, medici territoriali, medici universitari, personale laureato sanitario, personale laureato sanitario universitario, medici veterinari, personale infermieristico e personale tecnico-sanitario.

Tutti i componenti del Consiglio dei Sanitari sono eletti sulla base di liste distinte, formate in ordine alfabetico, per ciascuna delle categorie da nominare, nelle quali possono candidarsi gli operatori della Azienda in possesso dei requisiti sopra descritti;

Art. 2

Competenze

1. Il Consiglio dei Sanitari è organismo con funzioni di consulenza tecnico – sanitaria e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale/Commissario Straordinario su ogni atto da questo trasmesso, in particolare per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti, oltre alle attività di assistenza sanitaria.
2. Il Consiglio dei Sanitari svolge ogni altra funzione ad esso attribuita da norme, leggi e regolamenti.
3. I pareri obbligatori devono essere resi al Direttore Generale/Commissario Straordinario entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine il parere si intende favorevolmente formulato.
4. La data della richiesta di parere obbligatorio deve intendersi quella di arrivo e registrazione al protocollo del Consiglio, la cui tenuta è a carico del segretario verbalizzante.

Art. 3

Elezione Consiglio dei Sanitari

1. Il Direttore Generale/Commissario Straordinario indice le elezioni, previo avviso da pubblicare almeno trenta giorni prima della data fissata, garantendone la massima diffusione. L'avviso deve contenere tutte le informazioni necessarie in merito alle elezioni specificando data, ora e luogo ed allegato lo schema di dichiarazione di candidatura a componente del Consiglio dei Sanitari
Le operazioni di voto si svolgono in una sola giornata e sono a scrutinio segreto.
L'azienda mette a disposizione idonei locali affinché dette operazioni avvengano in modo regolare nel rispetto del principio di segretezza.
2. Il Direttore Generale/Commissario Straordinario costituisce una Commissione elettorale composta dal direttore amministrativo o suo delegato, con funzioni di Presidente, e da quattro dipendenti dell'azienda estratti a sorte tra il personale appartenente ai ruoli non interessati alle elezioni, di cui uno con funzioni di segretario. Alla Commissione compete la predisposizione dell'elenco dei dipendenti aventi diritto al voto, suddivisi per categoria, nonché la verifica dei requisiti di eleggibilità. Gli elenchi sono affissi all'Albo dell'Azienda almeno 10 giorni prima della data delle elezioni
La Commissione elettorale costituisce nelle sedi dove avvengono le elezioni i seggi elettorali composti da 3 scrutatori di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di segretario sorteggiati tra il personale che non risulti candidato.
Compete al seggio elettorale l'espletamento di tutti gli adempimenti ed operazioni connesse al voto, nonché le operazioni di spoglio che devono essere eseguite pubblicamente.
3. Ogni elettore partecipa con voto limitato al proprio profilo professionale, indicando un numero di nominativi non superiore a quello dei rappresentanti alla cui elezione è chiamato a concorrere, esprimendo la preferenza indicando il nominativo del candidato.
4. Sulla base delle risultanze dello spoglio il Direttore Generale/Commissario Straordinario procede alla nomina degli eletti; risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti validamente espressi. In caso di parità di voti risulta eletto quello con più anzianità di servizio. In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica si provvede alla sostituzione secondo l'ordine che è risultato dalla votazione.
Qualora la graduatoria risulti esaurita, il Direttore Generale/Commissario Straordinario indirà nuove elezioni per la sola categoria interessata.

Art. 4

Disciplina e Durata

1. Il Direttore Generale/Commissario Straordinario con proprio provvedimento disciplina la durata in carica del Consiglio dei Sanitari.
2. Il Direttore Generale/Commissario Straordinario provvede allo scioglimento del Consiglio dei Sanitari qualora lo stesso per tre volte consecutive non abbia raggiunto il numero legale (metà +1).
3. Il Consiglio dei Sanitari decaduto conserva le proprie funzioni sino al rinnovo e comunque non oltre i 120 giorni dalla scadenza naturale.
4. Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario dell'Azienda ed elegge al proprio interno un vicepresidente ed un segretario.
5. Il Vicepresidente ha il compito di sostituire il Presidente nella conduzione delle riunioni, in caso di assenza o impedimento. Nel caso di assenza sia del Presidente che del Vicepresidente presiede la seduta il consigliere anziano.
6. Il Segretario ha il compito di supportare il Presidente nel coordinamento dei lavori del Consiglio, raccogliendo le richieste di parere e concordando con il Presidente l'ordine del giorno. Verifica che il verbale delle sedute venga correttamente redatto e segue l'iter dell'art. 5 del regolamento.
7. Il Consiglio dei Sanitari si riunisce di norma una volta al mese.
8. I Consiglieri hanno il diritto-dovere di partecipare alle sedute del Consiglio e in caso di impedimento l'assenza deve essere giustificata.
9. In caso di assenza non giustificata a 3 sedute consecutive del Consiglio, il componente, su segnalazione del Presidente, viene dichiarato decaduto dal Direttore Generale/Commissario Straordinario.
10. Sono altresì dichiarati decaduti i componenti che cessano dal servizio o che perdano la qualificazione soggettiva prevista per la loro partecipazione al Consiglio dei Sanitari o che presentino le dimissioni.
11. I componenti decaduti sono sostituiti dal Direttore Generale/Commissario Straordinario mediante utilizzo della graduatoria esistente per ciascuno dei profili interessati.
12. Qualora la graduatoria risulti esaurita, il Direttore Generale/Commissario Straordinario indirà nuove elezioni per la sola categoria interessata.
13. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni, anche su richiesta dei consiglieri, il Direttore Generale/Commissario Straordinario e il Direttore Amministrativo o, in relazioni a questioni specifiche, altri operatori, comunque senza diritto di voto.

Art. 5

Regole di Funzionamento

1. Il Presidente, di norma convoca il Consiglio dei Sanitari fissando l'ordine del giorno in relazione alle questioni da affrontare e delle richieste motivate dei consiglieri, raccolte dal segretario ed organizzate in un ottica di priorità. I componenti partecipano alle sedute in orario di servizio e possono utilizzare strumenti e materiali aziendali per lo svolgimento della propria funzione.
2. La Direzione Generale inoltra al Consiglio gli atti per i quali è previsto il parere obbligatorio, corredati di tutta la documentazione necessaria.
3. La convocazione deve effettuarsi mediante comunicazione personale anche a mezzo fax o via e.mail almeno sette giorni prima della riunione. Il Presidente può indire riunioni straordinarie, almeno due giorni prima della data prevista. Nella convocazione è indicato il luogo, il giorno, l'ora della seduta e l'ordine del giorno. Possono essere messe all'ordine del giorno le questioni per le quali la richiesta d'iscrizione sia pervenuta al Presidente almeno quarantotto ore prima della data di inoltro della convocazione.
4. il Consiglio può essere convocato in riunione straordinaria anche su richiesta scritta di almeno cinque componenti. La richiesta di convocazione devono essere adeguatamente motivate e devono indicare l'ordine del giorno. La richiesta deve trovare concreta attuazione entro dieci giorni dal momento della notifica al Presidente.
5. Le comunicazioni della convocazione del Consiglio sono tutte inviate per conoscenza al Direttore Generale/Commissario Straordinario e al Direttore Amministrativo, i quali possono chiedere di intervenire alle sedute per esporre eventuali proprie puntualizzazioni ed osservazioni.
6. Il Presidente può designare consiglieri con funzioni di relatori sugli atti da esaminare.
7. I consiglieri dovranno essere messi in condizioni di esaminare tutta la documentazione relativi agli argomenti all'ordine del giorno almeno entro cinque giorni prima della discussione in Consiglio.
8. Il Consiglio è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.
9. Le sedute del Consiglio dei Sanitari sono presiedute dal Direttore Sanitario dell'Azienda o, in caso di assenza, dal vicepresidente e nel caso di assenza sia del Presidente che del Vicepresidente presiede la seduta il consigliere anziano. Il Presidente assicura il corretto svolgimento delle sedute, disciplina gli interventi, pone in votazione le proposte. Di norma il Consiglio delibera a voti palesi a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.
Il Presidente può disporre, in relazione alla particolare natura degli argomenti trattati, a richiesta dei presenti, la votazione a scrutinio segreto.
La votazione deve avvenire a scrutinio segreto quando gli argomenti in discussione si riferiscono a persona identificata o identificabile.
In caso di parità di voti, viene ripetuta la votazione a scrutinio segreto e qualora permanga la parità il Presidente aggiorna i lavori stabilendo contestualmente la data e l'ora della seduta in cui si procederà di nuovo alla votazione a scrutinio segreto.
Non è ammesso il voto per delega.
Il presidente al termine della votazione proclama l'esito.
10. Di ciascuna seduta viene redatto verbale a cura del segretario verbalizzante e sotto la supervisione del Segretario del Consiglio:
Il verbale deve contenere:
 - Luogo, data e ordine del giorno della riunione;
 - Cognome e Nome dei presenti;
 - Constatazione della regolarità della riunione;

- Approvazione del verbale della seduta precedente;
- Testo dei pareri rilasciati dal Consiglio;
- Eventuali dichiarazioni per le quali i componenti richiedano espressamente la messa a verbale;
- Eventuali dichiarazioni presentate per iscritto sono allegati al verbale

Ogni verbale viene posto all'approvazione del Consiglio come primo punto all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva e deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il verbale è a disposizione dei componenti del Consiglio che possono acquisirne copia richiedendolo alla segreteria del Consiglio stesso. Il verbale non può essere visionato da esterni al Consiglio prima della sua approvazione.

Copia conforme del verbale approvato viene affissa all'albo pretorio aziendale

11. Le decisioni del Consiglio sono adottate in forma scritta e trasmesse al Direttore Generale/Commissario Straordinario.
12. Le sedute del Consiglio non sono pubbliche.

Art. 6

Funzioni di Segreteria

1. Le funzioni di segretario verbalizzante e di segreteria, compresa la tenuta della documentazione sono assicurate dal personale amministrativo dell'Azienda, secondo le modalità concordate con il Segretario eletto del Consiglio dei Sanitari, che ha il compito di supervisionare il regolare svolgimento.
2. Il Segretario è coadiuvato per i compiti amministrativi da una segreteria del Consiglio dei Sanitari attivata all'interno dell'Azienda.
La segreteria amministrativa del Consiglio svolge i seguenti compiti:
supporta il Segretario del Consiglio per la stesura dei verbali presenziando alle riunioni;
cura il protocollo e l'archivio della corrispondenza e degli atti del Consiglio;
provvede affinché la documentazione istruttoria relativa alle questioni iscritte all'ordine del giorno sia a disposizione dei componenti presso la segreteria del Consiglio, di norma almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta;
svolge ogni altra incombenza esecutiva connessa al funzionamento del Consiglio dei Sanitari.
3. Gli atti del Consiglio sono conservati presso la segreteria amministrativa e/o conservati presso l'Archivio Generale dell'Azienda.

Art. 7

Metodiche di Lavoro

1. E' prevista la possibilità di istituire gruppi di lavoro interni al Consiglio medesimo preposti allo studio ed all'approfondimento di particolari tematiche quando se ne ravvisi la necessità.
Detti gruppi riferiranno al Consiglio entro il termine stabilito ed ogni decisione è demandata al Consiglio stesso.
Alle sedute del Consiglio ed ai gruppi di lavoro potranno essere invitate, in relazione a particolari argomenti, anche professionalità esterne al Consiglio medesimo con funzione di esperti, previa autorizzazione del Presidente fermo restando la loro esclusione durante la fase di discussione finale.

Art. 8
Approvazione del Regolamento e sue modifiche

1. Il presente regolamento, approvato dal Consiglio dei Sanitari a maggioranza, deve essere notificato a tutti i componenti e approvato con delibera aziendale.
2. Ogni modifica del presente regolamento deve essere approvata a maggioranza dal Consiglio dei Sanitari e approvata con delibera aziendale.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alla normativa vigente ed all'atto aziendale.

DELIBERAZIONE N° **691** del **25 GIU. 2015**
composta di n. **5** pagine, frontespizio compresi e retro, e di n. **7** allegati

Publicato all'Albo Pretorio dell'Azienda U.S.L. il : **29 GIU. 2015**
dove rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Viterbo, li **29 GIU. 2015**

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO
DELIBERE



Trasmessa al Collegio Sindacale il : **29 GIU. 2015**

Viterbo, li **29 GIU. 2015**

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO
DELIBERE

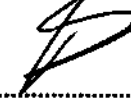


29 GIU. 2015

La presente deliberazione diventerà ESECUTIVA il :

Viterbo, li **29 GIU. 2015**

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO
DELIBERE



Viterbo, li **29 GIU. 2015**

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI
GENERALI
Drssa Francesca Gubiotti

